



Segreterie Regionali Lombardia

Poste Italiane S.p.A.

Responsabile RR.UU. Lombardia
Dott. Enrico Dallegno

Responsabile RR.II. Lombardia
Dott. Giovanni Del Medico

Responsabile ALT Lombardia
Dott. Fabio Toniolo

e p.c.
Segreterie Nazionali

Oggetto: Situazione operativa e forti criticità in SP Lombardia

La situazione dei Servizi Postali in Lombardia è in condizioni di forte criticità che sempre più spesso vengono anche evidenziate attraverso l'intensificarsi di articoli di stampa.

In questa fase di profonde trasformazioni dell'Azienda e dei suoi assetti, non possiamo permetterci un così evidente e diffuso calo della qualità erogata dall'azienda e percepita dalla clientela, che potrebbe compromettere il mantenimento e l'acquisizione di commesse di lavoro, generando effetti negativi sul futuro dell'azienda e sul mantenimento dei livelli occupazionali.

La carenza di personale nelle attività di recapito della corrispondenza ha raggiunto livelli allarmanti nonostante gli accordi sul riequilibrio delle risorse applicate, e sono la causa principale dei disservizi nei confronti della clientela, dei malumori, delle demotivazioni e dei disagi di tutto il personale nella filiera del recapito.

Fra carenze strutturali ed esodi incentivati, sono circa 500 le unità mancanti in Lombardia nell'intero settore. A queste vanno aggiunte le assenze contingenti per malattie ed infortuni dovute anche al periodo invernale.

E' del tutto evidente che il continuo ricorso ad assunzioni di personale a tempo determinato per 3/4 mesi rappresenta un rimedio apparente e non risolutivo della situazione di grave difficoltà.

Occorre che per le prossime assunzioni a tempo determinato, le stesse siano previste per una durata di almeno 12 mesi (e comunque non inferiori a 6), e che per quelle applicate nel settore del recapito sia prevista la possibilità di avere l'abilitazione alla consegna degli atti Equitalia.

Da tempo abbiamo richiesto, e con la presente siamo ancora a sollecitare che le nuove assunzioni di ctd, per il contingente in scadenza a gennaio 2014, siano predisposte in tempo utile affinché il personale sia effettivamente operativo sulle zone di recapito già dal 1 febbraio senza che vi siano i soliti 10/15 giorni utilizzati per chiamate, firme dei contratti, prove motomezzi, corsi di formazione, affiancamento per istruzione ecc. In questo lasso di tempo di 10/15 giorni le complessive criticità vengono ulteriormente amplificate.

./.

Per quanto riguarda le consegne Equitalia, rimangono tutt'ora irrisolti i problemi presentatisi fin dall'acquisizione della commessa di lavoro:

- la mancata copertura degli organici nei Centri dove sono previsti i Messi Notificatori Dedicati;
- la consegna degli atti Equitalia nelle zone coperte con personale a tempo determinato e in quelle dove il titolare, per vari motivi, non ha la necessaria abilitazione per tali consegne.

In entrambi i casi l'azienda ricorre ordinariamente all'erogazione di straordinari (non è un bisticcio di parole ma una dimostrazione di evidente incongruità), sia nelle normali giornate di lavoro ed anche al sabato che dovrebbe invece essere una normale giornata non lavorativa e di riposo.

Le inevitabili difficoltà, disagi e relativi disservizi comportano, per favorire la consegna delle cartelle Equitalia, in assenza di soluzioni diverse per affrontare il problema, il ritardo nel recapito della restante corrispondenza con la conseguente disdetta di diversi contratti anche da parte di nuovi clienti.

Alla luce di quanto evidenziato, per ridurre le problematiche derivanti dalla carenza di personale e limitare l'abnorme ricorso agli straordinari, è indispensabile procedere alle trasformazioni da part-time in full-time di tutto il personale in SP che ne faccia richiesta.

Difficoltà operative che non consentono l'azzeramento del corriere in arrivo nei CD sono causate dall'insufficienza dei mezzi messi a disposizione e dai ritardi nelle autorizzazioni per le riparazioni, restano purtroppo inutilizzati per lunghi periodi. In molti casi dopo le riparazioni i mezzi (vecchia fornitura) non sono conformi con le normative vigenti per la circolazione.

Inoltre, occorre riconsiderare alcune attività nelle lavorazioni interne che necessitano di personale idoneo particolarmente qualificato e professionalizzato (inesitate, casa comunale, sportello cortesia ecc...) attraverso corsi di formazione, non sempre individuabile fra gli agenti interni (o gli "inidonei momentanei") applicati nei Centri di Recapito. Trattasi di nuove importanti attività che impattano fortemente nei rapporti con la clientela e nella conseguente "qualità erogata e percepita".

Oltre a tutto quanto sopra evidenziato nelle attività di recapito, permangono forti criticità anche nei CMP e nei trasporti che portano a ritardi ed inefficienze anche a monte dell'intera filiera.

Inoltre, la mancata soluzione dei problemi sopra esposti non consente l'applicazione degli accordi relativi alla mobilità del personale verso Mercato Privati, aggravando la situazione di carenza cronica che affligge molti Uffici Postali e che andrebbe affrontata altrettanto urgentemente.

In definitiva, tutti i settori delle lavorazioni della corrispondenza in Lombardia necessitano di una serie di rivisitazioni ed interventi concreti e risolutivi per ridurre gli ormai insopportabili disagi del personale e riportare accettabili standard di qualità nei servizi offerti alla clientela, a garanzia del mantenimento e dell'acquisizione di nuove commesse di lavoro, che rappresentano l'unica garanzia di sviluppo del business e mantenimento dei livelli di occupazione stabile.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Milano, 14.01.2014

SLP CISL
G. Marinaccio

SLC CGIL
P. Daccò

FAILP CISAL
C. Tramontano